Lunedì 22 Luglio 1912

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XVII - N. 173

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 23 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e s. curs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

Conto Corrente con la Posta

Le falangi clericali nelle prossime elezioni

Un nostro cortese informatore ci fa assai giustamente notare come — in certe regioni d'Italia — i clericali possano fra l'altro, disporre, per le prossime *elezioni generali di una gran* forza al cui sviluppo hanno da tempo dedicate le più sapienti cure: le organizzazioni operaie. Si tratta di un lento ma continuo lavorio i cui effetti parziali in ciascun paese si son sentiti ma del cui risultato finale pochi hanno finora saputo rendersi un esatto conto: il fatto ha invece un'importanza così grande che noi crediamo inutile occuparcene ora sotto *riguardo,* s'intende, al coefficiente di elettori che l'opera di organizzazione ha saputo così accaparrare al partito.

I precedenti sono ormai lontani: fin dal 1874, in occasione del primo Congresso cattolico, tenutosi a *Venezia, si* stabilirono, in forma vaga e teorica, le basi del movimento: nell'anno seguente, a Firenze, e nei successivi, durante i *varii congressi più o meno* importanti, la questione operaia andò acquistando sempre più valore con ciò nei fini dell'azione clericale: si cominciarono *i primi tentativi pratici* di organizzazione operaia generale così che già verso il 1883 le società e i circoli operai di mutuo soccorso, abbastanza sviluppati, erano in Italia. Vi si negava naturalmente — e si nega tutt'ora — un carattere politico a tali organizzazioni, ma si voleva ben chiaro e marcato quello confessionale. Nel maggio del 1891, Leone XIII emanava la celebre enciclica « Rerum novarum » sulla condizione dell'operaio e si andava svolgendo: l'effetto fu grande ed immediato: *tutti i cattolici* anche i più conservatori — che vedevano nelle organizzazioni degli operai il timore di principii giammai sino allora discussi — si piegarono loro malgrado al volere superiore e contribuirono all'opera comune; si svilupparono allora definitivamente, in luogo delle società di mutuo soccorso delle vere Società professionali per la difesa degli interessi economici dei soci, quali rappresentanti di ciascuna classe professionale: nel Congresso di Vicenza del 1891, la statistica presentata dava come già esistenti ben 284 società operaie cattoliche con un complesso di 5,769 soci, la più parte in Lombardia: *era quello* il seme di ben altro rigoglio! Nello stesso tempo, si andavano gradatamente sviluppando le Cooperative di credito (o Casse rurali) e le Cooperative di acquisti collettivi di generi agricoli (o Unioni rurali).

Erano sorte intanto le Camere del lavoro e prosperavano: contro di esse cui si rimproverava di aver carattere *antireligioso — si volle sorgessero* le Camere del lavoro cattoliche che cominciarono a diffondersi insieme alle Casse rurali che — secondo la relazione presentata al VXI Congresso cattolico erano già circa 800.

A poco a poco le cure degli organizzatori cattolici si rivolsero alle leghe degli operai manifatturieri per la difesa degli interessi di classe: tale nuovo indirizzo di lotta si venne in seguito accentuando finchè nel 1901 si riconobbe la liceità — se non la necessità — dello sciopero degli operai organizzati e diretti dalle Unioni professionali o leghe di lavoro. Scopo di tali organizzazioni — secondo quanto stabilì il XIX Congresso di Bologna del 1903 — era:

1. di dare una rappresentanza collettiva alla classe lavoratrice;

2. di farne valere i diritti e guarentirne i doveri;

3. di procurarne tutti gli interessi materiali e spirituali;

Finalmente, *il 24 marzo 1906, si* costituiva l'Unione economico-sociale per i cattolici d'Italia, con sede in Bergamo, col compito di coordinare l'azione delle varie istituzioni aderenti le quali, nel 1907, avevano già raggiunto la cifra di 5197, tra unioni professionali, cooperative, società di mutuo soccorso, banche popolari, ecc. di varie specie di organizzazioni erano già state riunite in federazioni.

Da quest'epoca dunque — 1906-1907 — il lavoro di organizzazione che aveva subìto una grave stasi nel periodo 1903-1904, prese quell'impulso vigoroso che dura tuttora diffondendosi in varie regioni e rivolgendosi non più soltanto *ai lavoratori delle varie* industrie, ma altresì agli impiegati delle aziende pubbliche e private e ai commessi di commercio e — nelle classi rurali — oltre che ai salariati, ai piccoli fittuari e ai piccoli proprietari, coltivatori diretti.

* * *

Questa, assai brevemente, la storia dell'opera di preparazione: vediamo ora a quali pratici risultati si sia giunti a tutt'oggi: nella breve indagine ci è di guida la recente pubblicazione dell'Ufficio del Lavoro.

E' probabile che coloro i quali, in un modo o in un'altro, sono legati alle organizzazioni cattoliche di qualsiasi genere, siano portati, nelle prossime elezioni, a quei candidati clericali che *si presenteranno nel loro collegio: non* vogliamo con ciò dire che costoro saranno obbligati a far ciò, ma non *manca* a nessun partito — e a quello cattolico in modo specialissimo — di far comprendere come sia conveniente obbedire a quei *vincoli morali che im*pongono, a chi ha ricevuto o a creduto di ricevere dei benefici, di prestare nel limite delle sue forze, un congruo corrispettivo. Ciò significa, — a parer nostro — che i soci delle organizzazioni cattoliche saranno — per buona parte — degli elettori sicuri per i clericali formando, nell'insieme, una falange compatta il cui numero dovrà indubbiamente impressionare tutti *coloro alla cui coscienza ripugnerebbe* il trionfo — sia pure assai parziale — del principio clericale.

Ma lasciano parlare — assai eloquentemente — le *cifre.*

Le organizzazioni operaie cattoliche sono. — naturalmente — divise in due categorie: organizzazioni operaie di *miglioramento* e organizzazioni di cooperazione, di mutualità e di credito.

Le organizzazioni operaie di miglioramento sono numerosissime in Lombardia e nel Veneto, numerose in Piemonte e in Sicilia, scarse nelle altre regioni, in molte delle quali, però altri coefficienti importanti — quali l'ignoranza, il fanatismo religioso, l'opera dei parroci e dei propagandisti laici, l'assenza completa di propagandisti d'altri partiti — possono dare, per altre vie, speranze di successo.

In Lombardia si contano ben 57.870 *soci* effettivi di tali organizzazioni: di questi 42,141 appartengono ad organizzazioni nelle industrie: da tal numero occorre, *pel nostro computo,* togliere circa 27.000 tra donne e minorenni: quantunque debba sembrar naturale che nelle famiglie e sui maschi delle famiglie grande influenza debba portare il fatto che le donne fanno parte di organizzazioni cattoliche confessionali da cui traggono — anche incoscientemente — ammaestramenti non a caso insinuati.

Nell'agricoltura, le organizzazioni *lombarde,* contano 15,729 soci: qui la la grandissima maggioranza è data *dai maschi adulti:* 11,116.

Secondo nella statistica è il Veneto che conta 18,950 iscritti: viene poi la Sicilia con 6397. Il Piemonte con 4611 l'Emilia con 4347, le Marche con 3939 la Calabria con 3234.

In totale, in Italia, le organizzazioni cattoliche di miglioramento contano 104,614 soci effettivi, oltre circa 1000 onorari; i maschi adulti cioè gli elettori, tra vecchi e nuovi ammessi al voto, superarano i 55.000.

Tali organizzazioni — notiamo — così attive e hanno tale ascendente sui soci, che, finora sono già implicate in 114 scioperi a cui hanno *preso* parte complessivamente 10 803 operai senza contare, s'intende, e vertenze pacificamente risolte.

Le organizzazioni di cooperazione, mutualità e credito comprendono anche esse un numero grande di soci: le cooperative di lavoro comprendono 2543 iscritti, le affittanze collettive 6206, le cooperative di consumo 26,488, le cooperative agricole 21,189, le società *di mutuo soccorso* 88,508, le varie società di assicurazione contro la mortalità del bestiame, ecc., 23,852, le *Casse rurali* 94,188 e *finalmente* le Casse operaie 10,022.

* * *

Tiriamo le somme da questa ridda di *cifre* e tiriamo, *se possibile,* la conclusione: complessivamente noi troviamo che legate in un modo o in un altro ad istituti cattolici con carattere indubbiamente confessionale e — più o meno palesemente — anche politico, *vi sono in Italia* 346,864 persone delle quali 202,743, secondo calcoli abbastanza esatti, maschi e maggiorenni: occorre notare però che non si contano 83,118 persone di cui il sesso non è conosciuto sia per deficienze statistiche, sia perchè difficile a sapersi trattandosi di soci di cooperative, mutue di assicurazione ecc. in cui al sesso, ai fini dell'impresa, non si può avere riguardo: a un dipresso però non sarà *errato supporre* che i due terzi di costoro siano maschi e cioè circa 55,000: avremo così un totale di 258,000 persone che, *tutte o quasi,* hanno ora diritto al voto.

Ma vogliamo cercare di essere anche più esatti e vogliono ammettere una parte non trascurabile di questi numerosissimi possibili clericali sia stata compresa in più liste, facendo qualcuno parte di più d'una delle specie di organizzazioni esaminate venendo così a pesare sul totale per più persone: secondo un calcolo approssimativo, concederemo che si tolga la quarta parte del numero suaccennato: si avranno pur sempre 195,000 persone perfettamente organizzate come esercito elettorale.

Sappiamo — naturalmente — di aver *usato* nei nostri calcoli un empirismo elementare: ma noi non volevamo procedere qui ad un *computo statistico* esatto, ma fare soltanto la constatazione d'un fatto la cui importanza ci sembra gravissima: la variazione di qualche migliaio d'individui nella valutazione totale non avrebbe alcuna influenza: la grande falange, sapientemente organizzata e legata alla volontà superiore rimane sempre l'indice d'un pericolo da cui sarebbe coraggioso mostrarsi sinceramente intimoriti: specialmente quando si calcola che altre organizzazioni politiche delle quali la stampa tanto si occupa e si preoccupa non raggiungono le 30.000 persone.

R. G.

LA GUERRA

Come le nostre siluranti hanno violati i Dardanelli

Il rapporto dell'ammiraglio Viale

Roma, 21. — Il vice ammiraglio *Viale radiotelegrafa dalla* R. nave « Regina Elena » in data di ieri: « A mezzanotte tra il 18 e il 19 la squadriglia di siluranti composta delle *torpediniere* « Spica, » « Centauro », « Astore, » « Climene » e « Perseo » riusciva ad entrare di sorpresa nell'imboccatura dei Dardanelli.

La torpediniera « Astore » ultima della formazione, veniva poco dopo scoperta e subito le batterie di entrambe le rive aprirono il fuoco sopra di essa.

Le stazioni di vedetta disseminate a breve distanza lungo la costa si trasmettevano dall'una all'altra i segnali di allarme sicchè la squadriglia delle nostre torpediniere rimaneva sempre e successivamente illuminata da circa 12 proiettori, ma proseguiva arditamente la sua rotta in formazione serrata alla velocità di 21 nodi, tenendosi vicinissima alla costa europea. Giunta presso Kilid Bar mentre il fuoco si faceva più intenso, la torpe*dinera* « Spica » che teneva la testa della formazione urtava contro un cavo d'acciaio.

Liberatasi da questo, proseguiva ancora, ma tosto si impigliava in un altro cavo, dal quale mettendosi a tutta forza, riusciva anche a liberarsi.

Al di là di Kilid Bar Chanac lo specchio d'acqua completamente e intensamente illuminato dai proiettori della costa e delle navi e battuto dal tiro nutritissimo della artiglierie di terra e della squadra.

Il mobile *incrociarsi dei numerosi fasci* proiettori rendeva impossibile identificare le navi e meno ancora il loro orientamento approssimativo. Il comandante Millo pertanto ritenne vano il tentare in quelle condizioni un attacco che avrebbe prodotto alla maggior parte delle nostre siluranti sicure perdite.

D'altronde giudicando pienamente riuscita la ricognizione, dispose per il ritorno della squadriglia, che fu eseguito con lo stesso ordine, la stessa calma e la stessa abilità che hanno caratterizzato tutta questa azione.

Sebbene il tiro delle batterie turche che le ha accompagnate fino a capo Helles fosse divenuto ancora più intenso, le nostre torpediniere non hanno riportato che avarie insignificanti.

Il contegno del comandante, degli ufficiali e degli equipaggi per abilità, valore e disciplina fu superiore a ogni elogio.

La preda di guerra della Turchia

Un salvagente - carta da visita

Roma 21. — Si hanno i seguenti particolari *sui fatti* della notte del 18 corr. Il forte di Sedulgabr segnalò il passaggio delle torpediniere italiane che entrarono negli stretti, malgrado il vivo cannoneggiamento dei forti turchi. Il *fuoco* turco durò quaranta minuti.

I turchi, nell'erronea supposizione di aver affondato due torpediniere italiane, procedettero ai sondaggi, ma riuscirono a scoprire soltanto una cintura di salvataggio.

A proposito di questo episodio, la « Tribuna » ha il seguente particolare:

Il tenente di vascello Carlo Fenzi che comandava la « Climene » e che è un degno nipote di Carlo Morin, ha voluto suggellare la bella impresa con un gesto che ha in sè del sarcastico e del cavalleresco. Prima di volgere indietro la prua della sua torpediniera ha fatto staccare il salvagente su cui *è scritto il nome della* navicella e lo ha gettato in mare.

Così lascieremo ai turchi, egli ha detto, *la nostra carta da visita.*

Il ministro della marina

parla dell'impresa ad un redattore della "Tribuna„

Roma, 21. — Un redattore della « Tribuna » ha avuto un colloquio con il ministro della marina on. Leonardi Cattolica intorno all'impresa delle nostre torpediniere nei Dardanelli. Il ministro della marina appariva stamane oltremodo lieto e commosso per la lettura recente del rapporto radiotelegrafico dell'ammiraglio Viale, i cui particolari mettono in nuova luce l'ardimento dei 15 ufficiali e dei 150 marinai che hanno scritto una pagina di gloria eterna nella storia marinara d'Italia.

Richiesto delle sue impressioni particolari sul « raid » il ministro ha risposto: Ne sono rimasto lietissimo e commosso, ne sono orgoglioso.

— Giudizii, impressioni personali?

— I fatti parlano da se stessi con la loro semplice nuda magnifica eloquenza. E' una nuova prova della resistenza, del coraggio e del sangue freddo della nostra marina, è una prova di valore e di coraggio dei nostri ufficiali, e insisto nel rilevarlo anche dei nostri equipaggi che si sono comportati con una serenità, uno spirito *di sacrificio,* ed una disciplina superiore ad ogni elogio che invio con pieno convincimento e con grande riconoscenza al comandante della squadriglia Enrico Millo, a tutti i singoli comandanti delle 5 torpediniere ed ai loro uomini.

— V. E., ha domandato il giornalista, ha senza dubbio in animo di ricompensare in modo esemplare questa gente degna della gratitudine?

— *Sì, il ministro* della Marina, premierà adeguatamente i valorosi. Il ritorno ordinato e perfetto di tutte e cinque siluranti *incolumi* ha veramente del miracoloso. Chi ha diretto questa impresa è un vero soldato, un vero uomo di mare.

Contrariamente a quanto si credeva prima, i forti esterni dei Dardanelli hanno subito sparato contro la nostra squadriglia che imboccava proprio allora lo stretto ed hanno dato l'allarme agli altri forti. Questo mette ancora più in evidenza l'ardimento del comandante Millo e dei suoi uomini perchè vuol dire che hanno fatto volontariamente 42 chilometri di percorso *sotto l'intenso grandinare del fuoco nemico.*

Il comunicato ufficiale parla di un urto di elica che lo « Spica » capo della squadriglia avrebbe fatto contro i cavi metallici che difendevano la squadra turca. E' questa un'avaria grave? In una torpediniera l'elica rotta si può togliere con grande facilità e sostituirla con altrettanta facilità.

Quanto agli attacchi con siluri alle navi nemiche, che doveva essere l'effetto dell'audace *ricognizione,* esso non mancò per difetto *di uomini,* ma per imprevedibile forza di cose.

Certo che dopo essere giunto sin sotto le navi nemiche, traversando una zona pericolosissima, e doversi arrestare per ostacoli sommamente insormontabili, dev'essere stato un gran dolore per il comandante Millo.

Devesi però riflettere che la distruzione eventuale di una o due navi nemiche, non ci avrebbe mai compensato della ineluttabile perdita della squadriglia e dei suoi valorosi equipaggi.

Per l'*effetto morale,* per gli insegnamenti ch'esso ci offre, per la bella *fine del magnifico « raid » il* paese e la marina non possono essere che soddisfatti

I commenti dei giornali romani

Il perchè dell'audacissima impresa

Il « Popolo Romano » scrive che essendo ormai l'arcano svelato sarebbe puerile il fare della diplomazia. Prima di qualunque tentativo di forzare i Dardanelli *era sempre necessaria una* ricognizione la quale pur presentando *gli stessi pericoli dell'audacissima im*presa, ma con minore sacrificio di vittime, potesse fornire utili elementi al supremo comando navale, e questa missione è stata affidata al quintetto delle torpediere che l'hanno eseguita in modo meraviglioso.

La « Vita » scrive: Cinque nostre torpediniere hanno fatto della storia. Il loro ingresso nello Stretto dei Dardanelli resterà indubbiamente indimenticato. Onore alla marina, forza sicura d'Italia. Ringraziamo commossi e reverenti gli autori tutti del nuovo superbo miracolo.

Il « Messaggero » dice che appena conosciuta a Roma la bella impresa compiuta dalla nostra marina, le sale del ministero della marina si sono subito affollate di altissime personalità militari, attacchès militari delle ambasciate e giornalisti. Tutti si compiacevano della bella prova di giovanile ardore e del nuovo eroismo dei nostri equipaggi.

L'addetto navale inglese ammira l'eroismo dei marinai d'Italia.

Oltre al comandante Saito addetto *navale* giapponese, anche l'addetto navale inglese comandante Stewart Coudeney si è recato al ministero della marina per porgere le sue congratulazioni ai ministri.

Egli che è stato per qualche anno a Costantinopoli e ha percorso più volte in lungo ed in largo i Dardanelli, ha osservato che l'operazione *delle nostre siluranti* nello stretto è sorprendente ed à aggiunto: « Come le navi italiane sono riuscite proprio a Cianak dove la Turchia ha concentrato i migliori mezzi di difesa, a scampare al *tiro nemico* ed allontanarsi incolumi io non so proprio spiegarmi; ad ogni modo devono tutti riconoscere che i marinai italiani che hanno saputo spingersi nel cuore dei Dardanelli sotto il più vivo fuoco del nemico hanno dato un'eloquente e bella prova di grande eroismo. Come poi il tiro dei turchi sia riuscito del tutto innoquo ed inefficace è veramente inesplicabile.

Il « *Messaggero* » aggiunge che il *plauso dell'Italia è giunto a Roma* al ministro Cattolica da ogni angolo e ogni città della penisola.

I turchi continuano ad inventare

danni insussistenti

Roma, 21. — Telegrammi da Costantinopoli *recano:* « Mancano altre notizie ufficiali sullo attacco dei Dardanelli. I dispacci consolari e privati si limitano a segnalare che da mezz'ora era cominciato un cannoneggiamento. I giornali dicono che la squadra italiana è stata scorta dalla tordediniera « Kutah a » che incrociava all'entrata dello stretto e che si rifugiò sotto le fortezze. Siccome gli italiani *volevano* attaccare la « Kutahia » le fortezze tirarono. Anche la « Kutania » partecipò al fuoco. Oltre a due torpediniere *italiane affondate* due altre ebbero gli alberi e le cimiere distrutte. La flotta italiana incrocierebbe nelle acque di Metilene e di Imbro.

I giornali dicono di sapere che salvo un nuovo attacco i Dardanelli non verranno chiusi. Un dispaccio dai Dardanelli in data 19 dice che tutto è calmo dopo l'attacco della notte scorsa. Gli stretti restano aperti e i battelli passano normalmente. Secondo questo dispaccio a Sedul Bhar sono stati ripescati un cadavere galleggiante, un apparecchio di salvataggio e vari oggetti provenienti *dalle torpediniere* affondate. La flotta italiana incrocia fra Tènedo e Mitilene ».

E fuor di dubbio che, tranne la presenza della torpediniera turca Kutahia fuori dei Dardanelli, circostanza che si potrà eventualmente controlare, quando le nostre *siluranti* che hanno ripreso il loro servizio di crociera nell'Egeo, saranno a portata di una stazione radiotelegrafica, tutto quanto è detto nei *dispacci da Costantinopoli sopraricordati* non ha ombra di fondamento. Non solo non abbiamo perduta nessuna nostra silurante, ma nessuna di esse subì danni, sebbene esse non si siano fermate alla prima linea di sbarramento turco, come i detti dispacci vorrebbero far credere, ma abbiano superato la seconda a Chanak, mentre le veloci e rapide controtorpediniere turche scaglionate lungo le sponde del canale durante tutta la difficile entrata e il più difficile ritorno delle nostre *piccole cinque siluranti non si sono mosse ad attaccarle o ad inseguirle.* E' poi assolutamente falso che le navi della squadra abbiano appoggiato le siluranti nel loro raid o comunque partecipato all'operazione, come è falso che la nostra flotta incroci ora fra Mitilene, Imbro e Tenedo.

Il generale Fara infligge ai nemici

Una grave sconfitta nell'oasi di Misurata

Misurata, 20 — Informazioni sul nemico di questi ultimi giorni confermavano che dalla regione del Gheren, località a circa un'ora a sud della *strada* di Sliten ed a sette chilometri a ovest di Misurata, gruppi avversari fatti sempre più audaci si spingevano entro la oasi di Misurata a *razziare* bestiame ed esercitare violenze di ogni genere sugli abitanti. Questi invocavano incessantemente il nostro intervento armato e si imponeva quindi, militarmente e politicamente, una energica azione che servisse ad affermare il prestigio delle nostre armi.

Tale azione venne compiuta stamane con pieno successo mediante un violento attacco portato contro il principale centro di raccolta dei nemici, a circa 20 chilometri dalla nostra base di operazione.

La condotta della operazione venne affidata al generale Fara, comandante la seconda brigata mista. Le truppe mossero da Misurata alle ore quattro di stamane a mezz'ora di distanza sulla strada di Sliten incontrarono i *primi gruppi nemici, altri gruppi* si presentarono poco dopo nella zona coperta e dunosa a nord della strada.

L'avversario venne letteralmente *spazzato dalla oasi e i vari gruppi che* si erano fatti sempre più numerosi a mano a mano che i nostri si avvicinavano al margine occidentale della oasi si diedero a fuggire precipitosamente in direzione del Gheren, lasciando numerosi morti sul terreno.

Fra i margini occidentali della oasi di Misurata e quello orientale di Cheren si stende una zona deserta di circa tre chilometri di larghezza, seminata *di dune;* le nostre truppe spinte da irrefrenabile spirito aggressivo non ostante la giornata eccessivamente calda ed il lungo cammino già percorso sempre combattendo, avanzarono tosto contro il nemico forte di circa 1500 uomini, attaccandolo sulla *principale* posizione.

L'attacco si evolse in un ordine perfetto e con grande precisione. Fanteria ed artiglieria gareggiarono in atti di grande coraggio spingendosi insieme fino a brevissima distanza del nemico.

Dopo quattro ore di incessante e aspro combattimento il nemico battuto e decimato su tutta la fronte fu costretto di abbandonare le sue posizioni.

La condotta di tutte le truppe fu superiore ad ogni elogio. il ritorno dei nostri nei loro alloggi avvenne in perfetto ordine e massima calma. A mezzogiorno essi avevano già ripreso i loro *posti in Misurata.*

Lo squadrone cavalleggeri dopo efficace *esplorazione sul margine* esterno meridionale della oasi rientrava per la via di Misurata a capo Zaruch.

Le perdite del nemico furono ingenti Le perdite nostre furono di 19 morti di cui 9 ascari ed 37 feriti di cui 12 ascari.

Accampamento arabo-turco cannoneggiato a Bengasi

Roma 21 (Ufficiale) — Il generale Briccola telegrafa da Bengasi che era sorto un accampamento nemico di una cinquantina di tende a soli 15 chilometri dalla città. Nel pomeriggio di ieri improvvisamente fece avanzare oltre la linea delle ridotte due batterie da campagna ed una batteria da 149, protette da cavalleria e fanteria.

Con rapida azione le batterie sorpresero e danneggiarono gravemente l'accampamento col tiro in pieno, nonchè grosse mandrie di bestiame e numerosi gruppi di beduini i cui *superstiti si dispersero e dileguarono* verso la montagna.

La situazione in Albania

L'esercito fraternizza cogli insorti

Colonia, 21. —. Il corrispondente speciale in Albania della « Koelnische Zeitung » scrive» « L'anarchia completa regna in Albania. L'esercito fraternizza cogli insorti. Il mutasserif di Pristina è stato cacciato.

Quasi tutti i soldati rifiutano di marciare contro *gli* albanesi. *Gli* ufficiali della prima e ventunesima divisione invitano i colleghi di Mitrovitza a ribellarsi contro il governo di Costan*tinopoli.*

Il presidente del Senato ricevette dispacci da Konias, Kalkandelen, Giacova, Monastir, *Mitrovitza, dicenti* che le popolazioni si agitano e vogliono un ministro degno di fiducia e chiedono anche che cessi la spedizione di truppe in Albania. Tali dispacci si comunicarono al sultano.

Il comitato giovane turco abbassa le armi

Costantinopoli 21. — Tewfik pascià *avrebbe domandato telegraficamente* a Kiarmil pascià ed Hilmi pascià se vogliono entrare nel ministero, uno come ministro *degli esteri, l'altro* come ministro degli interni.

Kiamil pascià avrebbe risposto affermativamente.

Il comitato del partito giovane turco riunitosi stamane per deliberare sulla situazione presente, dichiarò esistere nel partito una forte corrente favorevole ad accettare qualunque gabinetto che formerà Tewfik, con Kiamil capo, un ministero senza farvi entrare alcun *ministro* giovane turco, ma tuttavia decise di opporsi allo scioglimento della Camera.

La Camera turca a Salonicco?

Costantinopoli 21. — In questi ultimi giorni si parlò seriamente di trasferire a Salonicco la Camera dei deputati.

Notizie dal Friuli

Il Congresso della Società Alpina

Barcis 21

Siamo partiti stamane col treno delle 6.20 da Udine, con il cielo broncioso e coperto ma con un vivo entusiasmo nell'animo anche per la simpatica dimostrazione ai soldati partenti cui ci fu dato d'assistere.

Alla dimostrazione stessa ci uniamo anche noi che viaggiamo nello stesso treno e che, quando smontiamo a Pordenone, rinnoviamo ai valorosi soldati il nostro saluto ed il nostro augurio.

A Pordenone ci aspetta un autobus col quale arriviamo a Montereale e da qui a Barcis comincia la salita *pedibus calcantibus* ma con discreto buon umore nonostante la noiosa insistenza della pioggia che ne accompagna durante il resto del viaggio.

La meravigliosa e pittoresca bellezza della Valle del Cellina, per cui ci inoltriamo, ha però la virtù di renderci meno uggioso il viaggio e di mantenere costante il *diapason* della allegria.

Nella bruma che l'avvolge di un fitto velo è pur bella la verdissima conca di Barcis.

Quando giungiamo nel ridente paese ci rechiamo subito all'albergo Marinà per il pranzo.

Alla fine del quale il prof. Flora rivolge un brillante saluto ai presenti ed in ispecie al prof. Olinto Marinelli che tra breve partirà con una missione scientifica per gli Stati Uniti.

Vivi applausi salutano le parole del prof. Flora.

Per cortese concessione municipale il Congresso si tiene nell'aula del Municipio.

Sono presenti il prof. Olinto Marinelli, prof. cav. Francesco Musoni, prof. Ciro Bortolotti, ing. Sergio Pez, capitano Rubazzer, cav. dott. Oscar Luzzatto, dott. Antonio Cucavaz, prof. Battistella, Arturo Ferrucci, dott. Dorigo, prof. Gortani, prof. Flora, dott. Furlani, avv. Legranzi, ing. Biasutti, ing. Calligaris, Umberto Magistris, Carnelutti, dott. Narducci, rag. Maurizio Scoccimarro.

Aperta la seduta il segretario dà il benvenuto a nome del sindaco ai congressisti. Parla quindi il prof. Papi di Siena, molto applaudito.

Il prof. Marinelli Presidente pronuncia il seguente discorso:

Consoci,

Le mie parole possono essere questo anno ancora più brevi del solito. Finalmente m'è dato di mantenere una promessa *molte volte* ripetuta: la edizione del quarto volume della «Guida del Friuli», di quello cioè illustrante le Prealpi Giulie. Vi presento le prime copie dell'opera. A voi, non a me spetta ora parlarne e giudicarne.

Io posso oggi limitarmi a rammentare come il compito della Società Alpina Friulana inteso a dotare l'intera nostra provincia di una grande opera che ne descriva in modo completo le condizioni fisiche, etniche, economiche e storiche e la quale nello stesso tempo rappresenti una guida sicura a chi per diporto o per studio desideri visitarne le vallate o salirne le cime più notevoli o soffermavisi per villeggiatura in questa o quella parte, compito che gli affidarono i suoi fondatori, non sia stato ancora ultimato.

Crede particolarmente opportuno affermarlo qui, in mezzo a queste montagne le quali, secondo il programma da molto tempo determinato dovrebbero venire ora per prime considerate. Le Prealpi Carniche saranno infatti descritte nel quinto volume della Guida del Friuli, nella quale il sesto ed ultimo è riserbato alla zona del piano fino alle lagune.

Mentre oggi mi sento sicuro nell'affermare che la Società nostra condurrà a termine in qualunque modo il proprio programma, non sono in grado di dirvi quando ciò avrà effettivamente luogo.

L'oratore prosegue nel suo magnifico e poderoso discorso, che per evidenti necessità di spazio non possiamo che molto largamente riassumere, e quindi conclude:

Comunque, compendi ovvero completi questa regione la montagna Friulana essa è particolarmente degna di esame e di studio anche per le molte lacune che tuttora presenta la sua conoscenza. Qui v'è ancora molto da fare non meno nel campo dell'alpinismo che in quello della esplorazione scientifica.

Per quanto noi facciamo oggi appello alla attività dei giovani consoci, sia questa una data notevole anche nella storia della conoscenza di queste prealpi.

Sia, poi, la nostra riunione a lungo ricordata fra voi, sia bene augurante per queste valli. Se il loro risveglio sta avvenendo piuttosto per forze esteriori che per interne energie, queste popolazioni sono certo in grado di assecondare il moto che conduce al rinnovamento economico e civile della regione, sono in grado di profittarne, ben degne del destino cui sembrano chiamate. A loro, qui in fine, i nostri sensi di simpatia ed i nostri saluti».

Il discorso del Presidente è applauditissimo.

Infine parla il prof. Musoni che dice come per le stesse cause per cui le Prealpi Carniche sono poco note sotto il rispetto alpinistico, poco esplorate furono anche sotto il rispetto speleologico. Eppure la regione si presta di molto dato il grande sviluppo che vi hanno i calcari cretacei: tipico sotto questo rispetto l'altipiano del Cansiglio.

Accenna quindi alle parecchie ricerche speleologiche e idrologiche fatte da parecchi soci, sopratutto in detto altipiano, e alla spedizione al Buso de la Lume che oggi si ritiene la voragine più profonda del globo.

Descrive poi le altre imprese compiute dal Circolo durante lo scorso anno, tra cui notevole l'esplorazione difinitiva della grande grotta di Villanova che con uno sviluppo di metri 2498 è ormai senza contrasti la più lunga d'Italia, e quella di Viganti notevole sotto il rispetto idrografico e per scoperte di ossa di animali che vi furono fatti, tra cui il Gulo luscus che era stato segnalato prima d'ora una sola volta in Italia.

Mette quini in evidenza la considerevole somma di contributi che il Circolo Speleologico e Idrologico Friulano ha portato all'illustrazione fisica del Friuli in pochi anni di vita.

Qualche socio dice che sarebbe bene la Presidenza facesse pratiche perchè vi fosse da parte degli agenti del Governo minore severità verso gli alpinisti che girano a scopo di studio le montagne. Non di rado sono perseguitati anzichè facilitati nelle loro escursioni.

Alla discussione prendono parte il dr. Cucavaz, il cap. Rubazzer, Gortani, Marinelli, Ferrucci ed altri.

Alle ore tre la comitiva riparte diretta a Cimolais.

Ve ne scriverò domani.

Da Pontebba

La morte dell'operaio Taddio

All'ospedale di Udine, morì ieri Luigi Taddio l'operaio della nostra officina elettrica che rimase vittima della tremenda disgrazia di cui dicemmo.

Da Torreano di Cividale

Per una strada.... asinina!

Il Consiglio di Stato è favorevole alla strada di Masarolis. Questa cosa, tanto naturale per se stessa, qui e a Cividale provoca un chiasso indiavolato, perchè c'è un pezzo colossale che va sbraitando ovunque, specie presso le rivendugliole (cui sbatte in faccia una recente lettera) ch'egli è l'unica autorità influente, e che ha diritto di arrogarsi la paternità protettrice di quella strada, che forse un giorno porterà il di lui nome.

Quel don Girella non si accorge che anche le donne di piazza, che lo sentono a sbraitare al Caffè Longobardo sanno ch'egli fu sempre contrario alla sistemazione di quella strada, e che fin da venti anni fa, per prendere in giro quelli di Masarolis, egli faceva stampare su giornalucoli umoristici:

> Muson a Masarolis,
> A Tàmorie Tintin,
> Nièman per barècio
> È simpri a pidulin!

E certe cose il popolo, per quanto con... cortese eufemismo lo si chiami zuccone, non le dimentica affatto, dottore non anco illustre, ma di già molto simpatico!

Da Campoformido

Cerimonia commovente

21. — Come abbiamo annunciato, con decreto reale venne assegnata la medaglia d'argento al valor civile ai coraggiosi che circa un anno fa a Basaldella, nell'eroico salvataggio in una fogna sacrificarono e pericolarono la vita.

Per le tre vittime, D'Odorico Ottavio, Petri Arturo e Venturini Iginio, l'onorificenza si manderà alle rispettive famiglie.

Agli altri due valorosi Boemo Luigi e Venturini Emilio venne consegnata oggi con solennità nell'ufficio municipale di Campoformido.

da S. Pietro al Natisone

Per la gara di tiro

21. — La gara federale di tiro in occasione dell'inaugurazione del poligono sociale, riuscirà certamente interessantissima.

I preparativi per la festa fervono con la massima diligenza.

Alla presidenza sono pervenuti molti premi tra cui di valore una medaglia d'oro di S. M. il Re, una splendida coppa d'argento del Principe di Udine, un fucile modello 1891 del ministro della guerra che ha offerto anche 400 lire, una grande medaglia d'oro della Provincia, un fucile modello 1891 dell'on. barone Elio Morpurgo, un altro del comune di S. Pietro, un fucile da caccia del sindaco cav. uff. Cucavaz, un bastone con artistico manico d'argento dell'ing. Liccaro, un orologio della Società cementi del Friuli, lire 100 in oro della Banca Cooperativa di Cividale, lire 40 della Banca popolare friulana, medaglie del ministero della Pubblica Istruzione, della Camera di Commercio di Udine ecc.

da Tolmezzo

La banda cittadina

Ieri sera davanti ad un numeroso pubblico in piazza XX settembre ebbe luogo il primo concerto della nuova banda cittadina la quale, sotto l'abile direzione del maestro Del Prà prof. Luigi, svolse il vasto ed artistico programma in modo ammirevole.

L'esecuzione fu perfetta, la direzione insuperabile. Il pubblico soddisfattissimo applaudì e al maestro e ai musicanti che in sì breve tempo hanno saputo prepararsi così ammirevolmente.

Finito il concerto tutto il corpo bandistico si radunò all'Albergo Roma per una bicchierata offerta dalla Presidenza della banda.

Il maestro fu complimentato dal Presidente Sig. Lino cav. De Marchi che gli offerse una elegante bacchetta direttoriale d'ebano con impugnatura e pomoletto d'avorio e targhetta d'argento. Il corpo bandistico gli offerse una ricca medaglia d'oro e una pergamena artistica portante le firme dei 50 componenti il corpo: la presidenza infine gli regalò un ricco servizio d'argento per frutte.

Il maestro commosso per tante manifestazioni di simpatia ringraziò tutti gli offerenti promettendo loro di guidarli al trionfo ed all'alloro.

Fu pure complimentato dagli amici e conoscenti i quali si rallegrarono seco lui del successo ottenuto.

Cose scolastiche

Nei giorni 18. 19. 20. p. p. presso le scuole di questo capoluogo ebbero luogo gli esami di maturità.

I candidati che si presentarono furono una quarantina e tutti o quasi tutti, ottennero il diploma di maturità.

Una lode ai zelanti maestri ed ai bravi alunni.

La solennità del Carmine

Stante la giornata piovosa, la solennità del Carmine non ha avuto quell'esito che si sperava.

Tuttavia nel dopo pranzo, rimessosi il tempo un po' a buono, si è potuto svolgere meno male il programma:

Ore 16 — Funzione in chiesa con processione per le vie della città.

Ore 17 — Albero della cuccagna.

Ore 20 1|2 — Concertone della nuova banda.

Negli intermezzi fuochi artificiali preparati dal Sig. Marini, pirotecnico di Gemona.

Via Mazzini e Piazza Castello erano illuminate a giorno.

da S. Giorgio di Nogaro

Munifiche elargizioni

21 — La locale Banca S Giorgio di Nogaro elargì la cospicua somma di L. 500 a favore delle istituzioni benefiche cittadine così ripartendo la somma: L. 100 Congregazione di Carità, 100 pro erigendo asilo infantile, 100 Patronato scolastico, 100 cucina economica, 100 Società Operaia.

Temporale

Ieri ed oggi qui ha fatto proprio un tempaccio! Oggi un vento che par una burrasca; ieri pioggia a catinelle accompagnata dallo spesseggiare dei lampi e da tuoni seguita da un fulmine che cadde sul locale delle scuole maschili, senza fortunatamente portare danno alcuno.

da Muzzana del Turgnano

Nuovo sindaco

Rileviamo con vero piacere come nella seduta del 19 u. s. venne eletto sindaco di Muzzana, il comm. generale Pasquale Oro.

da Flaibano

La morte di un reduce

21 — Oggi ebbe luogo i funerali del compianto reduce Picco Giacomo d'anni 68 reduce delle campagne del 1866 e del 1870.

Fu una *magnifica* figura di patriota, uno di quegli uomini rari dei quali pare vada oggi sempre più perdendosi lo stampo.

Prima che la salma del valoroso fosse inumata, le porse un estremo commosso saluto l'assessore Cescutti.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

da Cavazzo

L'ufficio postale

Anche in Cavazzo Carnico verrà istituito l'ufficio postale che il primo agosto p. v. incomincierà a funzionare regolarmente.

da Spilimbergo

Un reduce

21. Oggi nel pomeriggio è arrivato reduce di Libia il bravo giovane Vittorio Sedran della frazione di Barbeano, ferito alla battaglia delle due palme e proveniente dall'ospedale militare di Palermo, dove si trovava in cura.

Il bravo Sedran venne salutato dal sindaco ing. Giulio De Rosa. Erano presenti anche gli assessori Tomat, avv. Marin e avv. Linzi, il pretore, tutta l'ufficialità ed una folla enome di pubblico.

Fra applausi ed evviva il Sadran, che era in carrozza con il padre e lo assessore Tomat, venne accompagnato al caffè Marchi, ove gli fu offerto il vermouth d'onore e quindi a Barbeano, dovunque accolto entusiasticamente.

Il saggio dell'Asilo

Il saggio dei bambini dell'Asilo Marco Volpe, seguito al Sociale — ebbe un esito splendido. L'utile per l'Asilo d'Infanzia è di circa lire 270.

Sotto un'impastatrice

21. Ieri nel pastificio Cesorato successe una grave disgrazia che poteva anche avere conseguenze peggiori.

Mentre i vari operai stavano intenti al loro lavoro, entrò nello stabilimento, inosservato, il ragazzetto Gino Cominotto di Gaetano il quale stese le mani sopra la pasta del gramolatoio nè fece in tempo a ritirarla prima che la impastatrice gliela stritolasse orrendamente.

Ne avrà per parecchio tempo.

Ragazzina che si fracassa il granio

Ieri sera veniva ricoverata all'ospedale civile la bambina Liva Angela di Vincenzo d'anni 4 e mezzo che dovette subire la trapanazione del cranio, operazione eseguita dal primario dott. Colpi, coadiuvato dal dott. Di Caporiacco. La ragazzetta, che è di Lestans, ieri mentre stava giocando cadde da un poggiuolo della altezza di circa quattro metri andando a battere la testa contro il selciato del cortile e fracassandosi così il cranio.

Lo stato della bambina è gravissimo.

da Prato Carnico

Pro "Casa del Popolo"

21. Pare che il vagheggiato progetto di istituire nel nostro paese una «Casa del Popolo» sotto il cui tetto si raccolgano tutte le Associazioni politiche ed economiche areligiose di Prato Carnico, vada maturandosi sempre più e che fra breve si possa parlare del fatto compiuto.

Recentemente infatti si è costituita una società «Pro Casa del Popolo» anonima cooperativa, per la durata di 99 anni.

Il capitale è formato da un numero illimitato di quote di lire 20 cadauna.

Della Società venne nominato presidente il signor Ottavio Puntil vicepresidente Giacomo Martini, segretario Mattia Troian.

da Cavasso Nuovo

Reduce dalla Libia

21. Ieri a sera ritornava in paese dopo 8 mesi di campagna in Libia il caporale d'artiglieria Mariutto Domenico di Antonio.

Imponente fu la dimostrazione di affetto e di riconoscenza che i suoi compaesani gli tributarono.

La Società Operaia con bandiera ed una fiumana di popolo con a capo il Sindaco mosse ad incontrarlo fino fuori del paese che era tutto imbandierato.

da Pasiano di Pordenone

Muore all'ospedale di Palermo

21. Al nostro Sindaco è pervenuta telegrafica notizia della morte per febbre tifoidea nell'ospedale di Palermo del soldato compaesano Pietro Marson di Marco. Vivo è il cordoglio che la triste notizia ha suscitato in paese.

da Cividale

All'ospedale civile

21. Ieri presenti il presidente del consiglio di amministrazione avv. Giuseppe Brosadola, i consiglieri ed i sanitari prof. dott. Luigi Accordini ed il d.r Antonio Sartogo vennero inaugurati i nuovi locali del nostro ospedale.

Oggi il chirurgo d.r Sartogo assistito da altri sanitari eseguì il taglio cesareo ad una donna.

L'operazione riuscì ottimamente.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta 20-7-1912)

Affari approvati

Udine. Officina del Gas ed Elettrica: Bilancio preventivo 1912. — Attimis Mutuo L. 23000 per cimiteri — Prepotto. Aumento stipendio per posto di segretario. — Roveredo. Concessione sepolture private. — Treppo Carnico. Assegno combustibile a Zamparo Matteo. — Tavagnacco. Occupazione suolo stradale del Comune per la linea tramviaria Udine-Tricesimo. — S. Quirino. Regolamento impiegati e salariati — Caneva. Tariffa tassa cani. — Valvasone. Accettazione mutuo L. 7000 con la Cassa DD. e PP. — S. Vito al Tagliamento. — Pinzano. Mutuo per l'acquedotto di Manazzons. — Enemonzo. Mutuo per l'acquedotto. — Lusevera. Tassa di posteggio. — Claut. Affranco enfiteusi fratelli Giordani.

Decisioni varie

S. Daniele. Esattoria consorziale 1913-1922: terna. Esprime parere favorevole. — S. Leonardo, Svincolo cauzione esattoriale 1898-1902. Idem id. — San Daniele. Bilancio 1912. Autorizza la sovraimposta.

Rinvii

Forni Avoltri. Concessione alveo del Rio Fulin. — Tramonti di Sopra. Costruzione nuova casa canonica di Chievolis. — Forni di Sotto. Provvedimenti finanziari.

LOTTO — Estraz. 20 Luglio

Venezia	61	57	44	35	85
Bari	42	88	3	19	57
Firenze	57	53	29	22	44
Milano	84	69	15	80	23
Napoli	86	9	24	74	26
Palermo	9	57	21	69	73
Roma	33	77	86	19	23
Torino	28	57	44	69	82

Cronaca Cittadina

Per l'istruzione elementare

Giusta le disposizioni contenute nelle leggi 15 luglio 1877 ed 8 luglio 1904 e nel regolamento generale 6 febbraio 1908, il Sindaco del Comune di Udine pubblica il seguente manifesto col quale rende noto:

I fanciulli e le fanciulle che abbiano già compiuto e siano per compiere l'età di sei anni entro il 31 dicembre p. v. e ai quali i genitori o quelli che ne tengono il luogo non procaccino la necessaria istruzione, per mezzo di scuole private o con l'insegnamento in famiglia, dovranno essere inviati alle scuole elementare del Comune.

L'istruzione privata si prova con la presentazione all'autorità municipale dal registro della scuola, e la paterna con le dichiarazioni dei genitori o di chi ne tiene il luogo, con le quali si giustifichino i mezzi dell'insegnamento

II. L'obbligo dell'istruzione è esteso fino al dodicesimo anno di età e a tutte le classi elementari del corso superiore.

III. L'obbligo di provvedere all'istruzione degli esposti, degli orfani e degli altri fanciulli senza famiglia spetta ai direttori degli istituti di beneficenza nei quali essi sono accolti o ai cittadini ai quali sono affidati. Hanno pure tale obbligo tutti coloro che tengono in custodia e sotto la loro dipendenza o impiegano, come che sia, fanciulli in età di frequentare la scuola ed i cui parenti o tutori non abbiano dimora abituale nel Comune.

Si invitano pertanto tutte le persone qui indicate a dichiarare personalmente o per iscritto all'Ufficio scolastico municipale, nel termine di 15 giorni dalla data del presente avviso, in qual modo esse intendano adempiere l'obbligo sopra detto, per il prossimo anno scolastico: se per mezzo delle scuole pubbliche, o per mezzo di scuole private debitamente autorizzate, o coll'insegnamento in famiglia.

Per il miglioramento bovino

Sotto la presidenza del co. dott. G. L. Mainardis si riunì ieri nella sala del Consiglio provinciale la commissione provinciale per il miglioramento bovino.

Erano presenti i signori dott. A. Corazza, dott. G. Tami, co. dott. G. Della Fratina, sig. G. Zucchari, prof. E. Marchettano, cav. G. Perotti, dott. G. Perusini, sig. G. Disnan, sig. Brunetta, per agr. Degauutti, L. Luchini, dott. V. Vicentini, dott. Seian Umberto.

Il presidente diede comunicazione delle deliberazioni prese dalla Giunta della Commissione riguardanti i sussidi alle esposizioni che avranno luogo quest'anno i premi ai tori di razza montanina di merito reale, all'istituendo ispettorato zootecnico e ad altre di minore entità.

Dopo di che si passò a discutere sulle modalità della andata in vigore della seconda revisione generale dei tori in provincia a sensi del regolamento provinciale sull'approvazione preventiva. Su tale punto dell'ordine del giorno molto importante vennero prese delle deliberazioni diverse intese a rendere più spedita, pratica ed economica la revisione generale.

In merito alla iniziativa del comitato agrario nazionale circa l'opportunità di ricavare fondi necessarii del miglioramento zootecnico coll'applicazione di una modesta tassa sul bestiame, ha deliberato, di appoggiare in massima l'idea avvertendo che il ricavato della tassa sia devoluto esclusivamente a favore dei Comuni della provincia (escluso il Ministero) e facendo voti anche il governo limiti la tassa attuale sul bestiame.

Dopo la trattazione di altri argomenti di minore importanza la seduta si sciolse.

Quiete pubblica e... riposo notturno

A Milano alcune persone di buona volontà studiano con amore i mezzi idonei a limitare i gravi disturbi causati dalle industrie in genere, dai tram e dagli schiamazzi *notturni*; a Genova si è provveduto a far chiudere gli esercizi secondari all'una dopo la mezzanotte, e in tante altre Città moderne si fa press'a poco lo stesso.

A Udine, invece, contrariamente alle buone norme dettate dalla civiltà e dall'educazione, all'interessamento dei cittadini e a quello della *Commissione contro l'alcoolismo*, si esagera nell'accordare prolungamenti d'orario, specialmente a certi esercizi dove si raccoglie la suburra, creando proprio a questa una specie di cortese privilegio.

Inutile poi accennare ai baccani notturni che specialmente infestano nelle sere di sabato e domenica, le vie più centrali della città.

Noi vorremmo che al sig. Prefetto, del quale abbiamo altre volte apprezzato l'interessamento cordiale, si occupasse direttamente di questa faccenda e, senza badare a pressioni più o meno interessate, tagliasse netto. Egli farebbe opera altamente civile e la parte sana della cittadinanza — che è fortunatamente la maggiore — gliene sarebbe grata.

Alla Camera del Lavoro

Ieri mattina una trentina di aderenti si riunirono nei locali della Scuola d'arti e mestieri della Società operaia gen. per discutere la relazione morale e finanziaria della Camera del Lavoro.

Presiedeva U. Tullio, fungeva da segr. L. Criuhiutti.

Aperta la seduta interloquirono Torossi, Fornasir, Cremese, Orlando, Bonanni, Valzacchi ed altri. Di comune accordo venne stabilito di convocare l'assemblea degli aderenti per sabato prossimo con la fiducia di un maggior intervento.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 14 al 21 luglio:

Nascite

Nati vivi maschi	11	femmine	6
» morti »	2	»	0
» esposti »	1	»	0

Totale n. 20

Pubblicazioni di matrimoni

Giovanni Smaniotto fabbro con Giustina Zamboner domestica, Gino Castenetto litografo con Rosa Mercede Ferraroni litografa, Antonio Degano fornaio con Giuseppina Pascolo casalinga prof. Tomaso Ferraretto insegnante con Desantini prof. Luigia insegnante, Salvatore Colomasi guardia scelta di città con Maria Ierna casalinga, Giuseppe Gasser impiegato con Teresa Piccini commerciante, Attilio Chiarandini ferroviere con Libera Del Fabro contadina, Arturo Pagliano maniscalco con Margherita Di Sopra rivendugliola.

Matrimoni

Pietro Noro fornaio con Dosolina Tubero casalinga, conte Ulrico Di Portis con la nobile Costanza Bice Plateo.

Morti

Angelina Gainero di Angelo di mesi 2, Elisa Coss di Guglielmo di mesi 3, Italia Bianchi-Bulian fu Santo d'anni 50 casalinga, Enrichetta de Laurentiis di Francesco d'anni 2, Ernesto Sassano di Enrico d'anni 26 tranviere, Derna Driussi di Amedeo Giuseppe di mesi 8, Giuseppe Braida ved. Feruglio d'anni 74 Agricoltore, Alfredo Cantoni di Angelo di mesi 10.

Domenico Del Bianco fu Giuseppe d'anni 70 muratore, Solidea Ciani di Luigi di mesi 2, Giulia Rizzi Gio. Maria d'anni 80 casalinga, Brigida Muccignat-Fusari di Antonio d'anni 33 villica, Giovanni Petrussa fu Giovanni d'anni 88 agricoltore, Marianna Anna Placereano Lucardi fu Antonio d'anni 26 casalinga, Catterina d'Angelo-Picini fu Giacomo d'anni 55 villica, Giacomo Ciani fu Giuseppe d'anni 51 facchino, Enrica Quaino di Antonio d'anni 22 tessitrice, Santa Rizzotti Tramontin fu Celeste d'anni 47 villica, Italico Croatto di Luigi d'anni 1, Gio. Batta Dominissini fu Luigi d'anni 50 falegname, Fedora Filippi di Gio. Batta di mesi 2, Francesco Virgilio fu Vincenzo d'anni 65 cartolaio, Pietro Cividino fu Francesco d'anni 84 portalettere, Anna Maria De Maria fu Leonardo d'anni 75 suora della Provvidenza, Angela del Gobbo fu Paolo d'anni 72 fruttivendola, Aurelio Bulligan di Silvestro di mesi 5.

Totale 28 dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni.

Gara di Tiro a Segno

Ieri nel poligono di Porta Venezia ebbe luogo la Gara Sociale.

Intervennero circa 20 tiratori, e di tiri si volsero assai animati ed interessanti fino alle 7 del pomeriggio. Ecco il risultato della gara.

Cat. I.a Campionato Sociale 1912.

1. Citta Ernesto, med. d'oro speciale e diploma di primo campione.
2. Cotterli Antonio med. d'oro speciale e diploma di secondo campione
3. Malagnini Aurelio med. d'oro speciale e diploma di terzo campione.
4. Fabi Licurgo med. d'argento speciale e diploma di quarto campione.
5. Blasone Angelo med. d'argento speciale e diploma di quinto campione.
6. Tamburlini Antonio med. d'argento speciale e diploma di sesto campione.

Cat. II. «Friuli».

1. Armellini Germano med. d'oro.
2. Canciani Antonio med. d'oro.
3. Toppani rag. Innocente med. d'arg.
4. Casoli Pietro med. d'argento.
5. Peer Nicolin med. d'arg.
6. Segala rag. Ivo med. d'arg.
7. Florit Ciro med. d'arg.
8. Plaino G. B. med. d'arg.

Cat. III. «Roma»

1. Citta Ernesto lire cinquanta.
2. Cotterli Antonio lire quaranta.
3. Blasone Angelo lire trenta.
4. Malagnini Aurelio lire venticinque.
5. Alessio Gino lire venti.
6. Fabi Licurgo lire quindici.
7. Recardini Evaristo, lire dieci.
8. Fabris cap. Angelo, lire dieci.

Cat. IV. «Fortuna».

1. Fabi Licurgo, i cinque decimi delle entrature.
2. Alessio Gino, i tre decimi delle entrature.
3. Citta Ernesto, i due decimi delle entrature.

I premi sono a disposizioni dei tiratori presso il segretario della Società

[Si] annega in un roiello

[Q]uesta mattina verso le 6 alcuni [oper]ai del Cotonificio Udinese passando [in] prossimità del roiello che va da [Por]ta S. Lazzaro a Chiavris, scorsero [il c]orpo d'un uomo arenato vicino una [spon]da.

[Gl]i operai, trassero all'asciuto il [cad]avere quindi avvertirono i carabi[nier]i della macabra scoperta.

[Su]l posto si recò subito il briga[diere] per le indagini del caso. Il ca[dave]re fu perquisito e da alcune carte [che] vennero così rinvenute, si potè [stabi]lire che l'annegato è certo Vicario [...] d'anni 44.

[Il] disgraziato è impiegato all'agenzia [del]le imposte in qualità di messo, ed [abi]tava con la moglie nelle case ope[raie] fuori porta S. Lazzaro.

[Eg]li mancava dall'ufficio da sabato [...] 2 e da quell'ora per quante ri[cer]che se ne fossero fatte non si potè [ave]re notizia di lui.

[Er]a un impiegato attivo e laborioso, [ma] da qualche tempo s' era dato al [viz]io del bere.

Non sono note le ragioni della sua [tra]gica determinazione.

[L]a partenza dei fantaccini per Rodi

[Ie]ri mattina col treno delle 6 e 16 [par]tirono per Augusta donde s'imbar[che]ranno per Rodi 94 soldati del 2.o [Art]iglieria accompagnati dal tenente Pel[...]niol.

La partenza avvenne proprio men[tre] più furiosa si faceva la pioggia [che] da qualche giorno si rovescia sulla [nos]tra città: pur tuttavia numerose [per]sone accompagnarono dalla caserma [alla] stazione i baldi fantaccini e li sa[lut]arono con entusiasmi saluti.

[Fr]a i presenti notammo gli assessori [cav]. Conti ed avv. Cristofori pel Co[mun]e, il maggior generale di Bagnolo [com]andante la brigata di cavalleria, il [col]onnello del 13.o Monferrato cav. [...]rellana, il maggiore cav. Sindici e [gl]i ufficiali del 2.o e del cavalleggeri [Mon]ferrato e Saluzzo, il capitano dei [car]abinieri cav. Billa ecc

A tutti i partenti furono distruiti a [cu]ra del sig. Zilli dei doni di sigari [cioc]colato ed altro.

[T]eatro Minerva - Cinema Splendor

Oggi e domani nuovo programma ci[nem]atografico e nuovo programma or[ches]trale.

1. **Un viaggio a Helicarlie**, pano[ra]mica.
2. **Abele fratricida**, dramma sen[sa]zionale.
3. **Sulle rovine altrui**, grandiosa [visi]one cinematografica, serie d'oro della [...] Ambrosio.
4. **Onestà punita**, comicissima.

Ventilatori - Prezzi soliti

Giovedì: **IL RICATTO** colossale pro[iez]ione lunga ben 850 metri, la più per[fett]a delle cinematografie moderne.

Nuovi accademici

L'altra sera si riunì la nostra ac[ca]demia sotto la presidenza del comm. [Pi]ero Fracassetti, il quale comme[mo]rò il compianto socio prof. Picciola. [In] seduta segreta vennero nominati [i s]eguenti nuovi soci ordinari: Prof. [Ze]ccaria Bonomi, prof. Giuseppe Ellero [pr]of. Enrico Filippini. Corrispondenti: [co]mm. ing. Giuseppe Ferrigo vice di[re]ttore delle privative in Roma, comm. [Gi]useppe Fabris direttore dell'opera [S.] Paolo in Torino, ex-direttore gene[ra]le al ministero del Tesoro, dott. Sa[l]omone Morpurgo triestino, biblioteca[ri]o a Firenze, comm. Gino Tavasani [e] prof. Angelo Cecconi da Pielungo in[se]gnante medicina all'Università di [T]orino.

Un anniversario glorioso

Ricorrerà domani il 64 anniver[sa]rio della battaglia di Sona combat[tu]ta nel 48 contro gli austriaci attorno [a] Verona.

In quella giornata la bandiera del [11.]o reggimento fanteria che si com[po]rtò con eroismo ammirabile, venne [fre]giata, dalla medaglia d'argento al [v]alore militare.

Per solennizzare il glorioso anni[ve]rsario domenica avranno luogo alla [c]aserma del 11.o reg. speciali festeg[gi]amenti.

Alla mattina, il colonnello cav. Trai[ne]llo passerà in rivista il reggimento [sc]hierato nel cortile della caserma; [n]el pomeriggio, alla presenza dei si[gn]ori ufficiali del Presidio e del reg[gi]mento avranno luogo i seguenti fe[ste]ggiamenti:

Cantata con la banda, dell'« Inno al[la] Bandiera » — marcia « A Tripoli» [e] « Inno di Mameli » — alcune evo[lu]zioni ciclistiche, esercizi ginnastici e [p]er finire giuochi da ridere con premi [a]i quali prenderanno parte tutti i sol[da]ti indistintamente; la cuccagna, le [c]orse nei sacchi.

Le estreme onoranze a Vittorio Zavagna

Sabato nel pomeriggio ebbero luogo a Moggio i funerali di Vittorio Zavagna, raccolti e severi come egli volle, e come ben s'addiceva alla tremenda sciagura, ma tuttavia solenne espressione del cordoglio profondo che era nel cuore di tutti.

La salma del defunto giaceva nella cappella mortuaria del Cimitero trasformata in camera ardente con fiori e con torcie.

Erano presenti alla triste cerimonia i figli del defunto Giovanni e Federico, il cav. Emilio Pico, l'assessore cav. Conti, ed il dott. Gardi per il Comune di Udine, il cav. Giusto Venier per l'Associazione Commercianti il sig. Ugo Camovitto le signore Ermolli e Peressini, il dott. Cigolotti, l'avv. Nais e molti altri di Moggio.

Dopo che monsig. Gori ebbe data l'assoluzione alla salma del defunto l'assessor Conti disse poche commosse parole esprimendo il cordoglio dell'Amministrazione comunale e della cittadinanza. Quindi la salma venne inumata in un tumolo che fu coperto di fiori freschi.

L'arresto d'uno zingaro

Le guardie di città arrestarono ieri certo Clevavia Giovanni d'anni 22 di ignoti, uno zingaro che richiedeva l'elemosina con fare brutale e niente affatto tale da conciliare la pietà dei passanti.

Funebri

Questa mattina hanno avuto luogo i funerali del compianto Masutta Vittorio fu Antonio da Pasian di Prato operaio della ditta Moretti.

La salma dell'estinto fu accompagnata all'estrema dimora da molti operai della ditta Moretti e dal direttore della fabbrica.

Alla famiglia condoglianze.

I treni della Veneta

Il servizio dei treni della Società Veneta, interrotto fra porta Gemona e la ferrovia per i lavori del fognone di via Grazzano, sarà da oggi riattivato completamente.

I voli del tenente Marro

Il tenente Marro che come i lettori ricorderanno dopo aver compiuto il bel raid verso Pordenone-Udine, aveva atterrato a S. Caterina in un campo di fieno, ieri non appena verso il tramonto le condizioni atmosferiche si fecero possibili, salì nel suo apparecchio e si diresse verso il campo militare fuori porta Pracchiuso.

Prima però di atterrare il valoroso ufficiale offrì ai cittadini l'emoziante spettacolo d'un volo, e girò tre volte sopra la città seguendo la strada di circonvallazione.

Il tenente Marro aveva deciso di ripartir stamane per Pordenone, ma un lieve guasto al motore gli ha impedito di compiere il viaggio.

Una bellissima mostra

La ditta Agnoli e Diana ha l'altra sera inaugurato il suo nuovo negozio in via della Posta con una mostra veramente degna d'esser ricordata per il buon gusto ed il lusso col quale la merce vi era disposta.

Sotto la profusione della luce elettrica gli acciai e le verniciature delle biciclette scintillavano vivacemente accrescendo se possibile l'eleganza delle belle macchine, modelli perfettissimi del genere: gli industriosi espositori avevano poi saputo trarre dai cerchioni dalle gomme e da altri accessori intrecciati, degli elegantissimi partiti decorativi.

Un numeroso pubblico sostò continuamente avanti la vetrina ammirando; ed invero la ditta Agnoli e Diana è degna di tutto il favore che gode presso il pubblico, per la serietà e tenacia di proposito di cui i suoi dirigenti sono animati, e per l'abilità delle sue maestranze.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

La condanna di un bruto

E' terminato l'altro ieri il processo a carico di Lendaro Pietro di Vedronza accusato; come i lettori ricorderanno, di violenza carnale in danno d'una giovinetta quattordicenne, e di tentata violenza in danno di un'altra bimba dodicenne.

I giurati emisero un verdetto col quale ritennero il Lendaro colpevole del primo reato col beneficio della semi-infermità per ubbriachezza e senza concedergli le attenuanti; ritennero invece esclusa la tentata violenza.

In base a tale verdetto la Corte condannò l'accusato a 5 anni di reclusione.

Difendevano gli avvocati Del Missier e Zanuttini.

A porte chiuse

Incomincia domani la causa contro Berdussin Luigi fu Antonio d'anni 33 di Prepotto possidente accusato di violenza carnale continuata commessa nel 1909 e 1910 in Pradielis di Prepotto in danno di Rordon Teresa.

Saranno escussi i periti dott. Pitutti, Accordini, Chiaruttini e il geometra Barbiani.

Difenderanno gli avvocati Pollis di Cividale e Driussi.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. *suc. Tip. Bardusco*

Municipio di Sedegliano

(Udine)

E' aperto il concorso a tutto 31 Luglio 1912 a tre posti di maestre scuole miste con lo stipendio di L. 1200. Per schiarimenti rivolgersi alla segreteria Municipale.

Il Sindaco *F. Cecchini*

Le inserzioni ricev ono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via . efettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

«Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni*.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

Cercasi in collina vicinanze Udine villa 10-12 *locali*, Scuderia e Garage, Giardino, orto e possibilmente campi. Scrivere, U. P. 138, Venezia.

SPERMATHANATON

è l'unico rimedio contro la concezione riconosciuto dalla scienza medica. Più di **2000 medici** raccomandano ed adoperano lo **SPERMATHANATON** permanentemente per uso proprio. Tubetto di 12 bastiglie L. 3.50 in più L. 0.20 come comp. racc. o L. 0.80 come pacco postale.

Fabbrica Chimica "NASSOVIA" WIESBADEN 93 P

Filiale Milano, Via Canova 23

LETTERATURA GRATIS E FRANCO

La réclame è il commercio

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia.

Salsomaggiore

Acque salso-jodo-bromiche-ferro-litiose, le uniche a 16° B.mè cinque volte più ricche in principi attivi dell'acqua del mare; da non confondersi con altre congeneri di minor effetto curativo perchè tutte molto inferiori di sostanze efficaci.

Cure Meravigliose

Malattie delle signore, sterilità, anemia, artrite, reumatismo, scrofola, periostiti, tumor depositi, *infezioni e loro postumi anche ereditari, male di gola, di naso, d'occhi, d'orecchio* catarri ribelli anche cronici, ecc.

Grand Hôtel Central Bagni

SALSOMAGGIORE

Hôtel di I° ordine, in diretta comunicazione col R. Stabilimento Balneare per mezzo d'un passaggio coperto. Preferito dalla più eletta società. Raccomandato per il completo comfort moderno, per la serietà colla quale è condotto e per l' **impareggiabile comodità di poter fare i bagni e tutte le cure in casa senza aumento di spesa sulle ordinarie tariffe dei Grandi Stabilimenti Balneari.** *Auto-garage con officina meccanica*

Ristorante di primo ordine. — Informazioni ed opuscoli a richiesta.

Telegrammi Central Salsomaggiore - Telef. **inter.** *15.*

ATTENTI al VINO

Conservatrice del **VINO** scatola per 10 Ettolitri L. 1,50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del **VINO** polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componimenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ettolitri L. 1,60.

Enocianina liquida materia colorante del Vino, ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire 2 Ettolitri circa di Vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso. Franco di porto ed imballagio.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg. Lire 3.50.

Disacidante del **VINO**, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo *al suo primiero stato.* Scatola da 5 a 10 Ettol. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

Rigeneratore del **VINO** puramente innocuo preparato speciale speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporitità. Scatola per 4 Ettolitri L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall' ultima Legge 11 luglio 1904 N. 288.

20 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - Verona

Per posta Centesimi **30** per più scatole Centesimi **60**; catalogo gratis

La Tipografia BOSETTI (succ. Bardusco) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali.

— Avvisi necrologici a lire 1.50 la linea. —

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale

SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il *migliore ed infallibile* preparato per arrestare la caduta dei **capelli e barba**.

il Pilogen **Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.**

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al **petrolio naturale** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore**, contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen **alla sua speciale preparazione, petrolio e policarpina** razionalmente uniti, deve la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite.**

il Pilogen E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case Imperiali e reali d'Europa** ed **esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA e scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. **1,75**, Flac. grande **2,75**, Flac. esportazione **4.50**. mezzo litro, **8,00**, un litro **12,00**.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** *a* SALSOMAGGIORE (Italia).

Fosfo - Stricno - Peptone

DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la **NEURASTENIA**, **l'ESAURIMENTO**, le **PARALISI**, **l'IMPOTENZA** ecc. ecc

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Bacelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie, oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *nevrasteniche e neuropaniche* accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare un prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo

Il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darlene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. — Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere trpppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

FARINA ALIMENTARE "ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA

DELLE FARINE LATTEE

CARLO ERBA MILANO

Premiata con speciale GRAN PREMIO

Esposizione Internazionale di Torino 1911

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente *Milano.*

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia

MALVEZZI e C.i - Venezia: Rappresentanti per il Veneto.